DECISIONE (PESC) 2023/2287 DEL CONSIGLIO

del 23 ottobre 2023

concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Niger

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 28 luglio 2023 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite («UNSC») ha rilasciato una dichiarazione in cui condanna con fermezza gli sforzi tesi a sostituire in maniera incostituzionale il governo legittimo della Repubblica del Niger («Niger») il 26 luglio 2023. I membri dell'UNSC hanno chiesto il rilascio immediato e incondizionato del presidente della Repubblica democraticamente eletto, Mohamed Bazoum, e hanno sottolineato l'urgente necessità di ripristinare l'ordine costituzionale in Niger. I membri dell'UNSC hanno inoltre espresso il loro sostegno agli sforzi di mediazione regionali e continentali.

(2) Il 28 luglio 2023 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione sulla situazione in Niger in cui condanna il colpo di Stato, che rappresenta un grave attacco alla stabilità e alla democrazia in Niger. L'alto rappresentante ha dichiarato che qualsiasi perturbazione dell'ordine costituzionale avrà ripercussioni sulla cooperazione tra l'Unione e il Niger e ha espresso sostegno agli sforzi della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale («ECOWAS») per consentire il ripristino immediato dell'ordine costituzionale in Niger.

(3) Il 29 luglio 2023 l'alto rappresentante ha annunciato la sospensione del sostegno al bilancio fornito dall'Unione al Niger e di tutte le attività di cooperazione nel settore della difesa e della sicurezza tra l'Unione e il Niger.

(4) Il 30 luglio 2023 l'Autorità dei capi di Stato e di governo dell'ECOWAS ha rilasciato una dichiarazione in cui condanna il tentato colpo di Stato e afferma che il presidente Bazoum rimane il legittimo presidente eletto del Niger. Inoltre, i capi di Stato dell'ECOWAS hanno stabilito una serie di misure, tra cui la chiusura delle frontiere terrestri e aeree tra gli Stati membri dell'ECOWAS e il Niger, l'imposizione di una zona di interdizione al volo su tutti i voli commerciali da e verso il Niger, la sospensione di tutte le operazioni commerciali e finanziarie tra gli Stati membri dell'ECOWAS e il Niger, il congelamento dei beni della Repubblica del Niger detenuti presso banche centrali degli Stati membri dell'ECOWAS nonché il congelamento dei beni statali del Niger detenuti presso banche commerciali ubicate negli Stati membri dell'ECOWAS, la sospensione dell'assistenza finanziaria al Niger e delle operazioni finanziarie delle istituzioni finanziarie regionali con il Niger, come pure l'imposizione del divieto di viaggio e del congelamento dei beni nei confronti di funzionari militari coinvolti nel colpo di Stato.

(5) Il 10 agosto 2023 l'Autorità dei capi di Stato e di governo dell'ECOWAS ha rilasciato un'ulteriore dichiarazione in cui ribadisce la ferma condanna del tentato colpo di Stato e del protrarsi della detenzione del presidente Bazoum e in cui ordina il dispiegamento della forza di pronto intervento dell'ECOWAS per ripristinare l'ordine costituzionale in Niger.

(6) Il 12 agosto 2023 l'alto rappresentante ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione sulla situazione in Niger in cui ribadisce la richiesta di ripristinare l'ordine costituzionale, esprime sostegno agli sforzi dell'ECOWAS, anche attraverso un nuovo regime di sanzioni individuali, e chiede la liberazione del presidente Bazoum e della sua famiglia.

(7) Il 14 agosto 2023 il Consiglio per la pace e la sicurezza dell'Unione africana (UA) ha rilasciato una dichiarazione in cui esprime profonda preoccupazione per l'allarmante ripresa dei colpi di Stato militari che compromettono la democrazia, la pace, la sicurezza e la stabilità nel continente africano, ribadisce la tolleranza zero da parte dell'UA nei confronti dei cambiamenti di governo incostituzionali, condanna con la massima fermezza il colpo di Stato militare in Niger, chiede il rilascio immediato e incondizionato del presidente Bazoum e loda gli sforzi dell'ECOWAS.